

Economia Positivo il primo trimestre 2010. trainano i beni di consumo e la moda

Cresce il commercio estero

FIRENZE - Il 2010 in Toscana si apre con un andamento positivo sul fronte delle esportazioni, a conferma dei segnali di ripresa in atto a livello internazionale soprattutto nei paesi emergenti. L'andamento delle vendite regionali all'estero nel primo trimestre dell'anno (+13,5%), pur influenzato dal confronto con il periodo di più intensa propagazione degli effetti della crisi finanziaria attraverso il canale commerciale estero (il I trimestre 2009), si mostra più vivace rispetto a quanto osservato a livello nazionale (+6,6%), rivelando incrementi per tutti i principali raggruppamenti di beni. In ripresa infatti le esportazioni di beni di consumo, sia nella componente dei beni durevoli (+21,0%) che di quella riferita ai beni non durevoli (+15,6%). Pur

con ritmi inferiori, mostrano inoltre una crescita anche le vendite di beni strumentali (+14,7%) e di prodotti intermedi (+6,8%). Sono alcuni dei dati contenuti nell'analisi trimestrale sul commercio estero della Toscana, condotta dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana nell'ambito dall'Osservatorio sull'Internazionalizzazione della Toscana, realizzato in collaborazione con Toscana Promozione ed Irpet. Quanto ai settori più vivaci sui mercati esteri, dominano i prodotti farmaceutici (+31,7%), ed i prodotti di gioielleria e oreficeria, che registrano un balzo nel valore delle esportazioni (+39,8%), prevalentemente dirette nei paesi del medio e Lontano Oriente. Buono anche l'andamento dell'export di prodotti chimici (+46,2%), di arti-

coli in gomma e materie plastiche (+12,5%), e del complesso dei settori della meccanica (+11,0%), anche se la componente della meccanica strumentale non mostra ancora segnali di ripresa (-2,3%). Il buon recupero nell'andamento delle esportazioni della Toscana appare tuttavia differenziato in termini di mercati geografici di sbocco: accanto alla forte crescita dei paesi asiatici, in particolare della Cina (+82,2%), degli Emirati Arabi Uniti (+55,1%) e di Hong Kong (+43,3%) ed ai primi segnali di ripresa delle vendite anche sul mercato europeo (Unione Europea a 27 +16,1%), prosegue la contrazione della domanda statunitense, con un dato sulle vendite complessive che si mantiene in terreno negativo (-5,1%). (csp)

